



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
AREZZO - SIENA**



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2023
Province di Arezzo e di Siena

PARTE GENERALE DEL BANDO

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di Commercio di Arezzo - Siena, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 28 febbraio 2023 che ha approvato il progetto "Doppia Transizione Digitale ed Ecologica", intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.
2. Nello specifico, l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2023" si propone di:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli *green oriented*;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0.
3. Le disposizioni specifiche presenti nella "Scheda tecnica" formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

Con il presente Bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), progetti presentati da singole imprese secondo quanto specificato di seguito.

1. Gli interventi di innovazione digitale previsti dai suddetti progetti e le relative spese di cui all'art.6 dovranno riguardare almeno una tecnologia dell'Elenco 1 inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi ed eventualmente una o più tecnologie dell'Elenco 2, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1.
 - **Elenco 1:**
 - a. robotica avanzata e collaborativa;
 - b. interfaccia uomo-macchina;
 - c. manifattura additiva e stampa 3D;
 - d. prototipazione rapida;
 - e. internet delle cose e delle macchine;
 - f. cloud, High Performance Computing – HPC, fog e quantum computing;
 - g. soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc.);
 - h. big data e analytics;
 - i. intelligenza artificiale;
 - j. blockchain;
 - k. soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - l. simulazione e sistemi cyberfisici;
 - m. integrazione verticale e orizzontale;

¹ I termini "Industria 4.0", "Impresa 4.0" o, abbreviato, "I4.0" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 1, Elenco 1, del presente Bando.

- n. soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
 - o. soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc.).
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:
- a. sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
 - b. sistemi fintech;
 - c. sistemi EDI, electronic data interchange;
 - d. geolocalizzazione;
 - e. tecnologie per l'in-store customer experience;
 - f. system integration applicata all'automazione dei processi;
 - g. tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
 - h. programmi di digital marketing;
 - i. analisi LCA (Life Cycle Assessment);
 - j. connettività a Banda Ultralarga;
 - k. sistemi di e-commerce;
 - l. soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **Euro 215.000,00** di cui **Euro 117.000,00** per la Provincia di Arezzo ed **Euro 98.000,00** per la Provincia di Siena.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un **contributo massimo di Euro 3.500,00** e dovranno comunque contare su un **investimento minimo di Euro 2.000,00**.
4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il **50%** delle spese ammissibili.
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità² in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, verrà riconosciuta una premialità di Euro 250,00 per ogni stella di rating, nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

La Camera di Commercio, con relativi provvedimenti dirigenziali pubblicati nel sito istituzionale, si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di partecipazione

I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.

² Decreto Legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto Legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla rendicontazione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- siano Micro o Piccole o Medie imprese³ come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014⁴;
- abbiano sede legale nella circoscrizione territoriale delle province di Arezzo o di Siena;
- siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
- non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo, soggette a procedure concorsuali o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 e ss.mm.ii.;
- abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
- non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Arezzo – Siena ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁵;
- non abbiano debiti scaduti nei confronti della Camera di Commercio e/o dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo e/o di PromoSienaArezzo Srl.

Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo** a valere sul presente Bando. In caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solamente la prima ammissibile presentata in ordine cronologico.

Si specifica che un'impresa beneficiaria di contributo nel precedente Bando annualità 2022, non potrà presentare richiesta di contributo voucher a valere sull'annualità 2023.

Articolo 5 – Fornitori di beni e servizi

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa Misura in cui si presentano come fornitori.

³ *Micro impresa: impresa con meno di 10 occupati e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 2 milioni di Euro; Piccola impresa: impresa con meno di 50 occupati e un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore ai 10 milioni di Euro;*

Media impresa: impresa con meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di Euro o un totale di bilancio annuo non superiore ai 43 milioni di Euro;

⁴ *Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 187 del 26.6.2014).*

⁵ *Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.*

2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁶

Per i requisiti specifici dei fornitori si fa riferimento a quanto indicato nella "Scheda tecnica" del presente Bando.

Articolo 6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a. servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 1 del presente Bando;
 - b. acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione funzionali all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 1 del presente Bando, escludendo quelli adibiti ad utilizzo a titolo personale. Per beni e servizi strumentali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il riferimento è alle seguenti spese:
 - connettività dedicata;
 - licenze software;
 - servizi erogati in modalità cloud computing e SaaS, comprese le spese di canone per massimo un'annualità e per gestione business in cloud in modalità software as a service (solo a titolo esemplificativo: servizi pacchetto Office 365, suite servizi Google Business, Autocad, Prezi, o prodotti analoghi);
 - servizi di system integration applicativa;
 - servizi per lo sviluppo di software e applicazioni digitali;
 - dispositivi e servizi per la creazione e l'uso di ambienti tridimensionali;
 - tecnologie e soluzioni digitali (macchinari 3d);
 - sistemi e tecnologie per la produzione e la prototipazione in ambito industriale;
 - acquisto ed installazione VPN, VoiP, sistemi di Backup/ripristino dei dati, sicurezza di rete.
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a. trasporto, vitto e alloggio;
 - b. sistemi per lo smartworking e il telelavoro;
 - c. spese per l'acquisto di dispositivi hardware (es: smartphone, tablet, schermi, computer fissi e portatili, monitor, tastiere, mouse, stampanti 2D, webcam, cavi, adattatori et similia);
 - d. servizi di consulenza specialistica e servizi per adeguamenti a norma di legge relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale (es. fatturazione elettronica, GDPR, ecc.);
 - e. servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.).
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **il riferimento a quali ambiti tecnologici**, tra quelli indicati all'art. 2, comma 1, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all'art. 2 comma 1, Elenco 2, la domanda di contributo **dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.**

⁶ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

4. Tutte le spese possono essere sostenute a partire **dal 01/01/2023** fino al 120° giorno successivo alla data della comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione del contributo.
5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero. L'attestazione del regime IVA dovrà essere specificata nel Modulo di Domanda-Progetto.

Articolo 7 – Cumulo e Normativa europea di riferimento agli aiuti di Stato

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 316/2019 del 21.2.2019 (GUUE L 511/1 del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27.6.2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” accordati ad un'impresa “unica”⁷ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 8 – Presentazione della domanda

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on-line “**Contributi alle imprese**”, all'interno del sistema **Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov** <http://praticacerc.infocamere.it/ptcr/Home.action?x=1>, dalle ore **10:00** del **18/07/2023** alle ore **10:00** del **18/08/2023**.
Saranno automaticamente considerate **inammissibili** le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - **Modulo di Procura** per l'invio telematico, (scaricabile sul sito camerale alla sezione <https://www.as.camcom.it/bando-voucher-digitali-i40-2023>), sottoscritto con firma digitale del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale valida, dell'intermediario.
3. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

⁷ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per “impresa unica” l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

- **MODELLO BASE** generato dal sistema Telemaco, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
- **ALLEGATI AL MODELLO BASE**, che dovranno essere firmati digitalmente, o con firma autografa corredata da documento di identità in corso di validità, dal titolare/legale rappresentante dell'impresa in base alle casistiche di seguito elencate:

A) PROGETTO GIA' TERMINATO NEL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- **Modulo di Domanda - Progetto** compilato in ogni sua parte contenente tutte le indicazioni previste nella "Scheda tecnica";
- **Modulo di Rendicontazione finale** sulle attività realizzate, di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, disponibile sul sito internet alla sezione <https://www.as.camcom.it/bando-voucher-digitali-i40-2023>, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione, conformi agli originali dei medesimi documenti di spesa;
- **Fatture** redatte in euro e in lingua italiana o accompagnate da una sintetica traduzione, intestate all'impresa richiedente e con la specifica delle singole voci di costo (non saranno ammesse autofatturazioni). Per le fatture imputate a rendiconto e al contempo antecedenti la data di pubblicazione del Bando, sarà necessario approntare imputazione (trascritta a mano) "Bando Voucher Digitali I4.0 anno 2023 - CCIAA Arezzo - Siena";
- **Quietanze di pagamento delle singole fatture** o documenti contabili di equivalente valore probatorio;
- **Autodichiarazione** attestante le qualifiche previste alla lettera **a) punto 1, 2, 3, 4, 5, 6** della "Scheda tecnica" o, in alternativa, **Autodichiarazione del fornitore/dei fornitori** come previsto dalla lettera **a) punto 7** della "Scheda tecnica" relativamente agli ulteriori fornitori;
- **Report di self assessment** di maturità digitale compilato "**Selfi 4.0**" (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID al seguente link <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/358529?lang=it>). Le Imprese che hanno già elaborato nelle annualità precedenti il "Selfi 4.0" devono allegare il "Report di maturità digitale" e potranno compilare anche il Report "Zoom 4.0" di Assessment guidato, realizzato con la collaborazione dei Digital Promoter della C.C.I.A.A. ed allegarlo in fase di presentazione della domanda (<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/digitalassessment/index.php/297497>);
- **Report PID Cyber Check** al seguente link: <https://www.cybersecurityosservatorio.it/Services/PIDCyberCheck.jsp?lang=it>;
- nel caso di attività formativa, **Dichiarazione di fine corso** e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo.

B) PROGETTO NON ANCORA INIZIATO/PROGETTO INIZIATO MA NON TERMINATO AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- **Modulo di Domanda - Progetto** compilato in ogni sua parte contenente tutte le indicazioni previste nella "Scheda tecnica";
- **Preventivi di spesa** dei fornitori redatti in euro e in lingua italiana (o accompagnati da una sintetica traduzione), intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole

voci di costo. I preventivi di spesa, inoltre, non potranno essere antecedenti al 01/09/2022 e dovranno essere predisposti su propria carta intestata. Non saranno ammessi auto preventivi;

- **Fatture** per tutte le spese totalmente e/o parzialmente già sostenute. Le fatture devono essere redatte in euro e in lingua italiana (o accompagnate da una sintetica traduzione), intestate all'impresa richiedente e con la specifica delle singole voci di costo (non saranno ammesse autofatturazioni). Per le **fatture** imputate a rendiconto e al contempo **antecedenti la data di pubblicazione del Bando**, sarà necessario approntare imputazione (anche trascritta a mano) "Bando Voucher Digitali I4.0 anno 2023 - CCAA Arezzo - Siena";

4. **Autodichiarazione** attestante le qualifiche previste alla lettera **a) punto 6** della "Scheda tecnica" o, in alternativa, **Autodichiarazione del fornitore/dei fornitori** come previsto dalla lettera **a) punto 7** della "Scheda tecnica" relativamente agli ulteriori fornitori.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (Webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va pertanto indicato, sul Modulo di Domanda - Progetto, il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
6. La Camera di Commercio di Arezzo-Siena è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Il limite massimo per il singolo allegato è di 7MB, per questo motivo si consiglia di evitare la scansione a colori dei documenti o i formati JPG. E' raccomandabile utilizzare formati DOC, PDF o TIFF e quindi firmarli poi digitalmente in .p7m. E' possibile allegare fino ad un massimo di 32 documenti per un limite complessivo di 20 MB: si suggerisce pertanto di memorizzare l'intera documentazione in un unico file potendo così apporre una sola firma digitale. E' consigliabile inoltre salvare il numero di pratica e il numero di protocollo che saranno richiesti nella fase di rendicontazione (si trovano nella Scheda Dettaglio Pratica su WebTelemaco come da figura pag. 18 paragrafo 5.1 riferimenti protocollo della seguente guida scaricabile sul sito internet alla sezione <https://www.as.camcom.it/bando-voucher-digitali-i40-2023>.

Articolo 9 – Valutazione delle domande e concessione

1. E' prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 1 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda tecnica".
L'istruttoria si conclude con l'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. Il provvedimento sarà comunicato all'impresa inclusa nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili.
2. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa **tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica**, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, **comporta la decadenza** della domanda di voucher.
3. Al termine della fase di valutazione verranno formate le graduatorie finali per le Province di Arezzo e di Siena e, successivamente alla formazione delle stesse, il Dirigente competente approverà, con propria

Determinazione pubblicata sul sito della Camera di Commercio, l'elenco domande **ammesse e finanziabili**;

4. Le domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, potranno essere successivamente finanziate a seguito di rinunce, decadenze dal contributo o rifinanziamento del presente Bando. La Camera procederà pertanto alla valutazione delle domande di agevolazione che non hanno inizialmente trovato copertura finanziaria, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza dell'intervento finanziario:
 - al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento effettivo pari ad almeno il **50%** delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 6 comma 1, lettera a) e lettera b);
 - a dimostrare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso. In caso di contratto di **leasing** e/o **piano di rateizzazione** per le spese sostenute, il contributo concesso verrà erogato solo a seguito di evidenza di tutti i pagamenti corrispondenti al totale delle spese dichiarate ammissibili, entro e non oltre i 120 gg a decorrere dalla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione del contributo;
 - a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - a segnalare, motivando adeguatamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento, alle spese e ai Fornitori indicati nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo pec cciaa.arezzosiena@as.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Arezzo - Siena. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio successivamente all'effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
 - a segnalare l'eventuale perdita del rating di legalità;
 - a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 11 – Rendicontazione, liquidazione contributo e revoca

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 10 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale alla sezione <https://www.as.camcom.it/bando-voucher-digitali-i40-2023> sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. **Modulo di Rendicontazione finale** sulle attività realizzate, di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle attività e/o agli

investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione, conformi agli originali dei medesimi documenti di spesa;

- b. **copia delle fatture e degli altri documenti di spesa** di cui alla lettera a), debitamente quietanzati. Tali documenti, per essere ammissibili, dovranno riportare la dicitura “Bando Voucher Digitali I4.0 anno 2023 - CCIAA Arezzo - Siena”⁸;
 - c. **copia delle quietanze dei pagamenti** effettuati mediante transazioni bancarie verificabili (riba, assegno bancario, bonifico bancario eseguito, estratto conto);
 - d. nel caso dell’attività formativa, **Dichiarazione di fine corso** e copia dell’attestato di frequenza per almeno l’80% del monte ore complessivo. Il Responsabile dell’impresa si impegna inoltre ad informare i propri dipendenti, al termine dell’attività formativa, dell’opportunità di effettuare il Digital Skill Voyager (DSV), al seguente link: <https://www.dskill.eu/game.php>;
 - e. Report di self assessment di maturità digitale compilato **“Selfi 4.0”** (link di cui sopra) ed eventuale Report **“Zoom 4.0” di Assessment** (link di cui sopra) per quelle Imprese che avevano già elaborato nell’annualità 2022 il “Selfi 4.0” e che hanno scelto di compilare anche lo “Zoom 4.0”;
 - f. **Report PID Cyber Check** al seguente link: <https://www.cybersecurityosservatorio.it/Services/PIDCyberCheck.jsp?lang=it>;
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre 120 giorni dalla data della comunicazione della concessione del voucher, pena la decadenza dal voucher. Sarà inoltre facoltà della Camera di Commercio richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta: la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.
 3. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall’impresa, come previsto tra gli obblighi delle imprese beneficiarie all’art. 10;
 - mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 11;
 - venire meno, prima della fase di liquidazione del voucher, dei requisiti di cui all’art. 4;
 - rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell’ottenimento del voucher;
 - impossibilità di effettuare i controlli di cui all’art. 12 per cause imputabili al beneficiario;
 - esito negativo dei controlli di cui all’art. 12.
 4. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 12 – Controlli

⁸ A titolo esemplificativo, si riportano di seguito due proposte:

1. nel caso di fatture ricevute in formato cartaceo, il riferimento al Bando voucher può essere riportato dal soggetto acquirente sull’originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l’utilizzo di un apposito timbro;
2. nel caso di fatture elettroniche ricevute dal venditore tramite Sistema di Interscambio (SdI), è possibile stampare il documento di spesa apponendo sulla copia cartacea la predetta scritta indelebile e conservarlo ai sensi dell’articolo 39 del DPR n. 633 del 1972 oppure, in alternativa, realizzare un’integrazione elettronica, da unire all’originale e conservare insieme allo stesso, e inviare tale documento sotto forma di autofattura allo SdI, secondo le modalità indicate in tema d’inversione contabile nella circolare della Agenzia delle Entrate n. 14/E del 17 giugno 2019.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 13 – CYBERSECURITY INDEX

La Camera di Commercio, unitamente alle opportunità già descritte nei precedenti articoli del presente Bando, intende segnalare alle imprese beneficiarie del voucher che avessero sviluppato progetti attinenti all'ambito previsto all'Art. 2 comma 1, lettera g "soluzioni di CyberSecurity e Business Continuity", l'ulteriore possibilità di usufruire gratuitamente del servizio di check-up aziendale denominato "Report Cyber Exposure Index (CEI)". Il Report elaborato da Infocamere, Società del Sistema Camerale per i servizi digitali, consisterà nell'analisi dell'esposizione ai rischi di attacco da parte dei cyber-criminali, calcolando il relativo Indice di Esposizione Cyber (Cyber Exposure Index).

Il Servizio consente di ricevere 2 report elaborati entro sei mesi di distanza l'uno dall'altro, per un monitoraggio nel tempo dello stato di rischio, la verifica del dominio aziendale e di tutte le caselle di posta elettronica ad esso collegate. La consegna e la lettura assistita dei risultati da un pool di esperti e dal Digital Promoter della Camera di Commercio di Arezzo – Siena, fornirà indicazioni sulle adeguate misure di difesa da porre in atto per minimizzare i rischi di attacco informatico.

Tutte le informazioni sul servizio sono disponibili al seguente indirizzo web: <https://www.cybersecurity-pmi.infocamere.it/>

Articolo 14 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ilaria Casagli.

Articolo 15 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo - Siena intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:
 - le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
 - l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli

obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

4. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 5 (cinque) anni in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. Diritti degli interessati: ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- a. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
- b. esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta rdp@as.camcom.it con idonea comunicazione;
- c. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Arezzo – Siena con sede legale in via Spallanzani, 25, P.I. e C.F. 02326130511, tel. 0575 3030, PEC cciaa.arezzosiena@as.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rdp@as.camcom.it.

SCHEDA TECNICA

CONTRIBUTI A SINGOLE IMPRESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E PER CONSULENZA E/O FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE I4.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Arezzo - Siena possono richiedere un contributo per le finalità di cui all'art. 1 e per sostenere le spese di cui all'art. 6 del Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

1. Competence Center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
2. Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii. e incubatori regionali accreditati;
3. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter <http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>;
4. Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati> ;
5. Start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
6. Innovation Manager iscritti nell'elenco dei Manager tenuto da Unioncamere consultabile al seguente indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>. L'Innovation Manager è tenuto a produrre un'autocertificazione attestante tale qualifica, corredata dal documento di identità in corso di validità, da consegnare all'impresa richiedente o al rispettivo soggetto dalla medesima procurato, da allegare alla prevista documentazione in fase di presentazione della domanda.
7. Ulteriori fornitori **a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 1** della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art. 6 comma 1, lett. b).

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente Bando.

b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue:

Importo minimo di Investimento (*)	Importo massimo del contributo (**)
Euro 2.000,00	Euro 3.500,00

() valore minimo del progetto presentato dall'impresa;*

*(**) non comprensivo dell'eventuale premialità di cui all'art. 3, comma 5 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando, concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.*